

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettina.it



LA BUFERA

Il caso era esploso dopo la pubblicazione su Facebook del video della festa davanti al municipio dopo l'esito del voto alle comunali del 14 e 15 maggio



Martedì 23 Maggio 2023
www.gazzettina.it

Saluto romano Laura Motta si dimette dal Consiglio

► Passo indietro della consigliera leghista eletta con De Stefanim che si era subito dissociato

SAN STINO

Laura Motta si è dimessa. Termina così la vicenda della consigliera finita nella bufera per il video del saluto romano pubblicato su Facebook. Le dimissioni sono arrivate in Comune ieri a metà mattinata, ad una settimana da quando era scoppiato il caso del suo braccio destro teso durante la festa in piazza organizzata per la vittoria alle elezioni amministrative della lista "Gianluca De Stefani Sindaco".

LETTERA IN COMUNE

La lettera di dimissioni firmata dalla Motta è arrivata alla segreteria generale. Completati gli adempimenti, verrà nominato il consigliere comunale che la sostituirà. Dal partito della Motta, la Lega, non filtra alcuna spiegazione circa la decisione della consigliera di dimettersi. Nel pomeriggio di ieri il primo cittadino ha diffuso un comunicato dal tono assolutamente istituzionale: "Si comunica che la signora Laura Motta - si legge - ha rassegnato le proprie dimissioni dal ruolo di consigliera comunale. Le dimissioni, protocollate come da procedura, sono ora al vaglio del segretario comunale per i successivi adempimenti connessi alla surroga del consigliere dimissionario".

Il neo sindaco, all'indomani del saluto romano, aveva chiesto di dimettersi a Laura Motta, militante e componente del direttivo della sezione, motivando l'invito "per il brutto gesto dal quale mi dissocio assolutamente" e, per quanto accaduto, De Stefanini si era anche scusato con

i cittadini. Tutto ciò non era però bastato a fermare lo sconcerto e l'indignazione arrivati da più parti. Sono intervenuti il segretario regionale del Pd Andrea Martella, quello metropolitano Matteo Bellomo, del Veneto Orientale Enrico Franchin, la lista "Livenza", la Cgil, l'Anpi di San Stino, La Salute e San Giorgio. Eletta dai cittadini, non era però così scontato che Laura Motta procedesse con le dimissioni. Dipendeva tutto dalla sua libera volontà: poteva farlo come no. Il sindaco non avrebbe dunque avuto alcuna prerogativa di poter intervenire per costringere la neo consigliera a lasciare il Consiglio comunale.

ATTESA PER LA GIUNTA

Alle elezioni del 14 e 15 maggio, Laura Motta aveva ricevuto 141 preferenze personali, risultando eletta come ultima degli undici consiglieri della lista "Gianluca De Stefani Sindaco". A sostituire la Motta dovrebbe ora essere, sempre in quota Lega, Chiara Scramoncin, che si era presentata come "sales assistant e visual merchandiser". Si era presentata anche alle amministrative del 2018 ma non risultò eletta.

Intanto, nulla è in cantiere su quali potrebbero essere i nomi che andranno a formare la giunta De Stefanini. Il sindaco, nei primi giorni da primo cittadino, sta lavorando ai dossier più urgenti. È probabile che si prenda tutto il tempo utile, fino ai primi giorni di giugno, prima di convocare il primo Consiglio comunale d'insediamento.

Gianni Prataviera

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VIDEO Il gesto incriminato e, in alto, un primo piano della neo consigliera Laura Motta, ora dimessasi dall'incarico